



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 88/2012**

Milano, 29 novembre 2012

## **Fondo Famiglia Lavoro: Ripartire si può Scola: “Un segno vivo per la Milano Nuova”**

**L'arcivescovo di Milano, il Cardinale Angelo Scola, lancia la seconda fase del Fondo davanti agli esponenti del mondo finanziario e del terzo settore.**

**4 modalità di sostegno: Formazione, microcredito, aiuto per fare nuove imprese, sostegno economico diretto. Il Fondo si apre al Terzo settore.**

**“Finora ci siamo occupati di dare un aiuto economico, ora pensiamo a dare lavoro”, dice Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas Ambrosiana**

**Per consentire al Fondo di operare servono aiuti economici: le modalità per contribuire**

**L'Arcivescovo di Milano ha stanziato 1 milione di euro dall'8permille.**

**Già 1 milione raccolto dalle offerte dei privati in questo anno**

**Il cardinale Scola regala presepi e oggetti d'arte ricevuti in dono. On line il catalogo per acquistarli e contribuire così al Fondo.**

### **L'ARCIVESCOVO DI MILANO, IL CARD. SCOLA LANCIA LA SECONDA FASE DEL FONDO**

«Il Fondo Famiglia Lavoro è il segno della grande capacità dell'avvenimento cristiano di fare futuro. E' anche un tentativo umile ma concerto di dare una risposta a ciò che sta sotto la crisi economica che è il travaglio dell'uomo nel nuovo millennio. Solo l'io in relazione ci potrà fuori dalla crisi. E questa iniziativa mettendo in relazione la famiglia e il lavoro, cioè due aspetti fondamentali della vita, è un primo passo. Un segno vivo per la Milano Nuova, per le terre lombarde e non solo».

Con queste parole **l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola** ha lanciato la seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro questa mattina davanti ai rappresentanti autorevoli del panorama finanziario nazionale: **Alessandro Profumo** (presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena), **Enrico Cucchiani**, (ceo di Intesa San Paolo), **Victor Massiah** (Ubi Banca), **Luciano Camagni** (condirettore generale del Credito Valtellinese), **Paola Pessina** (cda Fondazione Cariplo).

Presenti anche i volontari del Fondo Famiglia Lavoro, gli operatori e gli esponenti del Terzo Settore che sostengono l'iniziativa: Acli, Compagnia della Opere, Confcooperative, Movimento dei Focolari.

«Non riusciremo a dare risposta alla crisi economica fino a quando non riconosceremo che è in atto una mutazione della società e dell'uomo di fonte alla quale siamo come pugili suonati su un ring», ha aggiunto il **Cardinale Scola** nel suo intervento. La visione dominante riduce l'uomo al solo frutto del suo esperimento, mettendo in secondo piano dignità e diritti, ha spiegato il Cardinale. Invece «proprio l'esperienza della perdita del lavoro» dice che si può affrontare la crisi, «solo se l'io si concepisce in relazione con l'altro». In questo senso il Fondo Famiglia Lavoro coglie al cuore il problema.

## **ARCIDIOCESI DI MILANO - Curia Arcivescovile**

Proprio sul grande lavoro di relazioni costruite per rilanciare la seconda fase del fondo si era soffermato prima dell'intervento del Cardinale, **mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la Carità, la Cultura, la Missione e l'Azione sociale**: «Questa seconda fase non è solo una nuova edizione, ma uno sviluppo e potenziamento della precedente, resa possibile grazie alla fitta rete di rapporti tra impresa, credito bancario e società civile, avviata dal mio predecessore monsignor Luigi Testore».

Riqualficazione professionale, auto-imprenditorialità, capacità di fare impresa saranno le linee guida della seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro. Un salto di qualità rispetto alla precedente iniziativa, perché ha l'ambizione di aiutare le famiglie non solo a fronteggiare la crisi, ma a trovare il mondo per uscirne, mettendole nelle condizioni di avere un reddito continuo. Per questa ragione il Fondo Famiglia Lavoro, in questa seconda fase, si avvarrà anche della collaborazione di nuovi soggetti: Compagnia della Opere e Economia di Comunione - Movimento dei Focolari, Confcooperative e Acli, già coinvolta nella prima fase, ma ora con un ruolo più significativo.

«Fino ad oggi noi ci siamo concentrati sulle famiglie – ha spiegato il **vice direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti** – Ma ora bisogna affrontare più affondo l'altro grande tema: il lavoro. I nuovi soggetti portano la conoscenza del mondo dell'impresa che è il loro valore aggiunto. L'allargamento a questi soggetti e a tutti coloro che vorranno partecipare ci consentirà di dare risposte più efficaci in questo difficile momento».

Erano presenti a rappresentare i nuovi protagonisti della seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro: **Paolo Petracca** (presidente di **Acli Milano e Brianza**), **Guido Bardelli** (presidente **Compagnia delle Opere Milano**), **Alberto Cazzulani** (presidente **Confcooperative Milano**), **Andrea Penazzi** (**Economia di Comunione – Movimento dei Focolari**).

A rappresentare il mondo della formazione esponenti di **Fondazione San Carlo, Enaip, Galdus, Fondazione Clerici, Irecoop-Confcooperative**.

### **GIÀ 2 MILIONI DI EURO DI AIUTI: 1 DALL' 8 X MILLE E 1 DALLE OFFERTE DEI CITTADINI**

In tre anni (dal 23 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011) il Fondo Famiglia Lavoro (FFL) ha aiutato circa 7 mila famiglie ad affrontare la crisi. Oggi, la sfida è più alta: occorre riattivare i percorsi che portano a riavere un posto di lavoro. Con la seconda fase del Fondo si aiuterà chi ha perso il lavoro a riqualficarsi, ad aprire una piccola attività imprenditoriale e a farla crescere.

Per finanziare questa seconda fase l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola ha deciso di destinare alle iniziative del Fondo un milione di euro dell'8 x mille. Queste risorse si aggiungono ad un altro milione di euro, che è il risultato delle offerte dei tanti piccoli donatori che hanno continuato a contribuire nel corso del 2012 nonostante non fossero attive particolari iniziative di raccolta fondi. Questo dice della credibilità che il Fondo Famiglia Lavoro ha guadagnato tra la gente.

### **PRESEPI E OGGETTI D'ARTE DI SCOLA PER IL FONDO: IDEA REGALO PER NATALE**

E' necessario però che questa dotazione di base di complessivi 2 milioni di euro sia ulteriormente arricchita. Per questa ragione è stata lanciata una nuova campagna di raccolta fondi che ha come slogan "Ripartire si può". E per contribuire direttamente a questa campagna, il Cardinale Scola ha deciso di regalare al Fondo Famiglia Lavoro presepi e oggetti d'arte ricevuti in dono lungo il suo ministero episcopale, in particolare a Venezia. Un'idea regalo preziosa originale e dalla finalità benefica. E' possibile consultare il catalogo dei presepi e degli oggetti d'arte del Cardinale Scola sul sito [www.fondofamigliavoro.it](http://www.fondofamigliavoro.it) **Per acquistare un oggetto 338.1200880**. A curare questa operazione (il cui ricavato sarà devoluto interamente al Fondo) sono i club Rotary della Brianza Nord coordinati da Angelo Novara.

## **ARCIDIOCESI DI MILANO - Curia Arcivescovile**

### **GLI STRUMENTI DELLA SECONDA FASE**

Più risorse si raccoglieranno maggiori le possibilità di sostenere coloro che hanno perso il lavoro. Le famiglie saranno sostenute attraverso quattro modalità:

#### **1) PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE MIRATA**

Saranno coordinati da Fondazione S. Carlo e realizzati con la collaborazione anche di altri enti con analoghe finalità disponibili sul territorio. A seguito di un colloquio verrà definito un piano personalizzato di orientamento, formazione e riqualificazione. Durante il percorso, che durerà indicativamente 6 mesi, le persone riceveranno un'indennità economica. Il progetto si concluderà con un tirocinio in azienda, con l'affiancamento nella ricerca attiva del lavoro e, qualora si verificassero le condizioni, con l'inserimento occupazionale.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere una "dichiarazione di disponibilità" a sostenere l'impegno richiesto.

#### **2) INTERVENTI DI MICROCREDITO**

Saranno curati da Fondazione S. Bernardino e finalizzati all'avvio di una piccola attività economica. Valutata la sostenibilità del progetto di micro-impresa che la persona intende realizzare e completata l'istruttoria bancaria, potranno essere erogati prestiti personali fino a un massimo di 10mila euro, rimborsabili in 6 anni con un preammortamento di 6 mesi. In questo caso il requisito fondamentale sarà la capacità di restituzione collegata alla presenza di una fonte di reddito all'interno del nucleo familiare e alla sostenibilità dell'attività economica che si intende realizzare.

#### **3) FARE IMPRESA INSIEME**

Questo strumento non prevede aiuti economici diretti, ma attività di accompagnamento e formazione per le imprese. I destinatari sono singoli o nuclei familiari che intendono avviare nuove attività economiche, ma anche aziende o cooperative che vogliono sviluppare nuovi progetti. Saranno messi a disposizione gratuitamente le realtà di ACLI, Compagnia delle Opere, Confcooperative, Economia di Comunione-Movimento dei Focolari e altri soggetti disponibili, per affiancare le persone che hanno espresso l'intenzione di avviare una micro-impresa. A queste realtà verranno indirizzati anche coloro che intendono accedere ai prestiti previsti dal microcredito. Il contributo sarà erogato solo dopo la valutazione della sostenibilità del progetto di micro-impresa che si intende realizzare.

#### **4) CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO**

Si ricorrerà a questo strumento solo dopo avere verificato l'impossibilità di attivarne gli altri. Saranno gestiti dal servizio SILOE (Servizi Integrati Lavoro Orientamento Educazione) e erogati solo in quelle situazioni in cui non sia stato possibile proporre un percorso di riavvicinamento al lavoro attraverso uno degli altri strumenti previsti dalla seconda fase. La Segreteria del Fondo valuterà, in accordo con il Distretto inviante, l'entità dell'elargizione e le modalità di erogazione. Il contributo verrà versato mediante il parroco della parrocchia di residenza secondo le modalità già sperimentate nella prima fase.

### **LA STORIA DEL FONDO FAMIGLIA LAVORO**

La costituzione del FFL risale alla notte di Natale 2008, quando il cardinale Dionigi Tettamanzi durante la Messa ne annunciò la nascita. Dal gennaio 2009 al dicembre del 2011 sono stati raccolti circa 13.883.809 euro che hanno consentito di aiutare 6.969 famiglie.

Poiché la crisi mostra ancora i suoi effetti drammatici sul tessuto sociale, l'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, ha voluto continuare l'esperienza. L'obiettivo di questa seconda fase del FFL sarà affrontare la questione centrale per la soluzione delle difficoltà delle famiglie: il lavoro. Da questa volontà discende la decisione di attivare strumenti specifici volti all'auto-promozione personale.

Tutte le informazioni su [www.fondofamigliavoro.it](http://www.fondofamigliavoro.it)

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione*  
*Arcidiocesi di Milano*